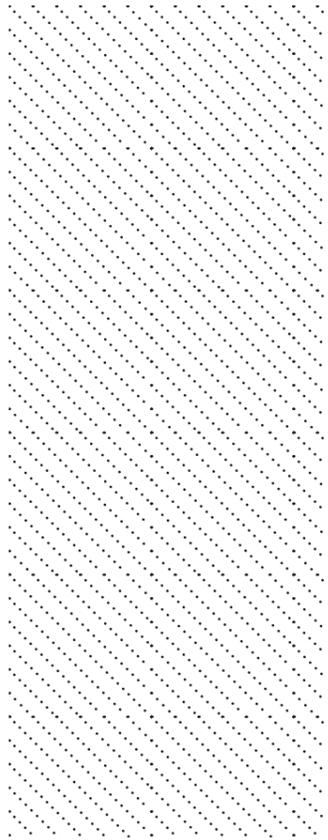




**Museo Murialdo**

Per le visite, corso Palestro 14,  
da lunedì a venerdì 9-12 e 15-17.  
Prenotazione al n. 011 5620604,  
e-mail [colaadelio@gmail.com](mailto:colaadelio@gmail.com)

leggi su [www.museotorino.it](http://www.museotorino.it)



**Il museo di Scienze**

**Naturali** presso l'istituto dei Missionari della Consolata. Fotografia di Roberto Cortese, 2015. Archivio Storico della Città di Torino.



**San Leonardo Murialdo (1828-1900)**

Nel 1857 don Bosco affida a Murialdo la direzione dell'oratorio San Luigi dove istituisce in poco tempo scuole serali e festive, elementari diurne, patronati per operai e apprendisti. Dopo un viaggio a Parigi e Londra per conoscere l'organizzazione degli oratori lì esistenti, nel 1866 viene chiamato a dirigere il Collegio degli Artigianelli. All'interno di questo istituto, il museo Murialdo raccoglie le testimonianze della vita e delle opere del sacerdote torinese che si dedicò all'educazione e alla formazione dei fanciulli più poveri e abbandonati. Il percorso si sviluppa in una decina di ambienti in cui si ripercorrono, con oggetti, documenti e foto d'epoca, la vita del santo e l'attività pedagogica che sempre ha ispirato la sua attività: la scuola, le strutture educative concepite in maniera differenziata per le singole età, i laboratori, la tipografia, la falegnameria, la "Scuola di pittura Reffo" dal nome del suo fondatore e il teatro.

**Beato Francesco Faà di Bruno (1825-1888)**

Dopo la laurea in Scienze matematiche alla Sorbona di Parigi, rientra a Torino e lascia l'esercito per dedicarsi all'assistenza dei bisognosi, in particolare delle serve sfruttate e licenziate trovando loro nuove occupazioni e restituendo dignità e speranza. Il museo, ospitato nella sua abitazione e sede della Congregazione delle Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio che fondò ancora laico, illustra la versatile personalità del beato e i suoi molteplici interessi: nobile e soldato, scienziato e musicista, professore universitario e sacerdote, oltre che le sue innumerevoli iniziative di utilità sociale, in particolare rivolte alle donne più disagiate. Di grande interesse una raccolta di strumenti scientifici dell'epoca da lui stesso acquistati o inventati, fra i quali si segnalano il telescopio di Foucault, il fasiscopio e lo scrittoio per ciechi. Sono inoltre conservati pregevoli paramenti e oggetti per il culto, oltre a una raccolta di reliquie antichissime. La visita comprende anche la cappella di Santa Zita e il campanile da lui progettato, il più alto della città, la cappella delle reliquie e la chiesa.

**Beato Giuseppe Allamano (1851-1926)**

Frequenta il ginnasio a Valdocco avendo come educatore don Bosco. A soli 29 anni diventa rettore del più importante santuario mariano di Torino, quello della Consolata. Fonda nel 1901 l'Istituto delle Missioni della Consolata e nel 1910 quello delle Suore Missionarie, per l'assistenza dei popoli più disagiati del mondo. Il Museo Etnografico e il Museo di Scienze Naturali, da lui fortemente voluti, sono collocati presso l'istituto dei Missionari della Consolata. Vi sono raccolte importanti collezioni, a partire dai materiali provenienti dalla prima missione diretta in Kenya nel 1902: esemplari zoologici, minerali oltre ad oggetti e manufatti legati agli usi, costumi e riti delle popolazioni che entravano in contatto con l'attività missionaria.

a cura dell'Associazione di volontariato culturale Volarte